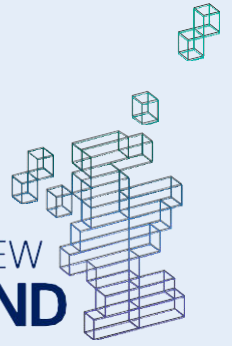


Costruire una nuova Scozia: la migrazione in Scozia dopo l'indipendenza

BUILDING A NEW
SCOTLAND



Riepilogo

Questo riepilogo presenta le proposte del governo scozzese per la politica migratoria in una Scozia indipendente. Il presente documento:

- Definisce la nostra visione di politica migratoria post-indipendenza, una politica umana e fondata su principi che miri ad accogliere nuovi scozzesi che vogliono contribuire alla nostra economia e alle nostre comunità
- Descrive come i richiedenti asilo e i rifugiati sarebbero accolti e integrati nelle nostre comunità e trattati con dignità e rispetto

Il report completo contiene ulteriori dettagli su queste proposte, un'analisi delle prove su cui esse si fondano e i riferimenti alle fonti.

Introduzione

La Scozia è stata modellata dalle migrazioni: da sempre i giovani scozzesi hanno lasciato la propria casa per costruirsi una vita altrove, ma le recenti migrazioni, e in particolare quelle provenienti dall'Unione europea (UE) negli ultimi 20 anni, hanno contribuito a cambiare le cose. La Scozia, un tempo Paese dal saldo migratorio negativo e destinato a un calo demografico, oggi ha una popolazione in crescita, con migliori prospettive internazionali e una società culturalmente più ricca e diversificata.

L'attuale situazione però è messa a rischio dall'approccio di tipo "ambiente ostile" del governo di Westminster verso la migrazione e dall'incapacità della politica di immigrazione del Regno Unito di affrontare la diversa situazione demografica della Scozia.

La politica migratoria del Regno Unito sta danneggiando anche le imprese e l'economia in generale. Stanno emergendo prove del fatto che alcuni settori (alimenti e bevande, ad esempio) accusano carenze di personale e hanno difficoltà a coprire i posti vacanti.

Nonostante la storia migratoria positiva degli ultimi anni, si prevede che la popolazione della Scozia inizierà nuovamente a diminuire entro il prossimo decennio. Abbiamo bisogno di soluzioni per risolvere questo problema e per favorire un cambiamento demografico più esteso, perché la popolazione scozzese, come quella di molti altri Paesi sviluppati, sta invecchiando. Di fatto la Scozia è l'unico Paese del Regno Unito in cui si prevede una diminuzione della popolazione complessiva e in particolare di quella in età lavorativa.

Un nuovo approccio

L'indipendenza offrirebbe alla Scozia il controllo sulla politica migratoria per contribuire a incrementare la popolazione; svilupperemmo un sistema migratorio umano, dignitoso e fondato su principi, rifiutando completamente "l'ambiente ostile" di Westminster.

Le proposte contenute nel presente documento hanno l'obiettivo di conseguire risultati positivi per le nostre comunità, per i servizi pubblici e soprattutto per le persone che vogliono vivere, lavorare e crescere le loro famiglie in Scozia. Oltre ad arricchire culturalmente la Scozia, chi ha scelto di vivere e lavorare qui sta favorendo lo sviluppo della nostra economia: ci aiuta a colmare la carenza di competenze in settori fondamentali e contribuisce in modo significativo alla crescita della nostra popolazione.

L'approccio di questo governo sarebbe anche radicato nell'equità verso il Sud del mondo. Traendo insegnamento dallo scandalo Windrush garantiremmo una concreta tutela dei diritti dei migranti, che comprenderebbe l'eliminazione delle barriere discriminatorie affinché le persone provenienti dal Sud del mondo possano avere un accesso equo al sistema migratorio scozzese.

Al raggiungimento dell'indipendenza questo governo manterrebbe la libera circolazione all'interno della Common Travel Area, riflettendo i legami di lunga data che abbiamo con i nostri vicini più stretti nel Regno Unito e in Irlanda.

Quando la Scozia potrà rientrare nell'UE, sarà di nuovo possibile la libera circolazione delle persone in Europa come diritto reciproco per i cittadini scozzesi di vivere e lavorare nello Spazio economico europeo (SEE) e per i cittadini del SEE di vivere e lavorare in Scozia.

Nuovi percorsi per i visti

Con l'indipendenza, il governo scozzese offrirebbe alle persone che non godono dei diritti di libera circolazione una serie di percorsi per i visti che le aiuterebbero a vivere, lavorare o studiare in Scozia, oppure a visitare il Paese o fare investimenti.

Il percorso principale "Live in Scotland" prevedrebbe un nuovo tipo di visto che consentirebbe alle persone di vivere e lavorare in Scozia con le loro famiglie senza la sponsorizzazione di un datore di lavoro, se soddisfano i criteri previsti dalle norme scozzesi sull'immigrazione. Questo visto terrebbe in considerazione una serie di caratteristiche come età, formazione, competenze ed esperienza lavorativa, potenzialità di reddito e capacità linguistiche; potrebbe includere la possibilità di valutare positivamente la conoscenza del gaelico oltre che dell'inglese. Il percorso Live in Scotland integrerebbe anche un elemento basato sulla località, favorendo la migrazione verso comunità remote, rurali e insulari all'interno della Scozia e contribuendo quindi a contrastare lo spopolamento.

Un nuovo **visto "Scottish connections"** renderebbe disponibile un percorso immediato post-indipendenza affinché chi ha un legame con la Scozia possa tornare o rimanere. Si

tratterebbe di:

- Persone con precedente residenza legale in Scozia di almeno cinque anni
- Persone con un legame di discendenza, attraverso un genitore o un nonno, adattando il percorso per il conseguimento del visto UK Ancestry, attualmente accessibile solo ai cittadini del Commonwealth
- Laureati che hanno studiato in Scozia per il conseguimento della laurea, adattando e ampliando in modo significativo il percorso per il conseguimento del visto UK Graduate
- Individui di nazionalità britannica che però non sono cittadini britannici, adattando e ampliando leggermente il percorso per il conseguimento del visto UK British National (Overseas) per Hong Kong, al fine di includere anche il numero molto minore di cittadini dei territori d'oltremare del Regno Unito

Si tratterebbe di un percorso per il visto della durata di cinque anni che darebbe diritto alla residenza e alla cittadinanza, qualora la persona lo desiderasse.

Il **percorso "Work in Scotland"** manterrebbe la possibilità di ottenere un visto sponsorizzato dal datore di lavoro, con regole semplificate per consentire a più datori di lavoro di interagire con il sistema di immigrazione e permettere loro di assumere personale a livello internazionale. Porteremmo anche avanti, ampliandolo, un **percorso per il visto dedicato ai lavoratori stagionali**, eliminando il requisito per i lavoratori di essere legati a un unico datore di lavoro e riducendo così i rischi di sfruttamento.

Per quanto riguarda l'attrarre studenti internazionali, il nuovo visto quinquennale Scottish Connections sostituirebbe il visto di lavoro post-laurea di durata biennale attualmente offerto dal governo del Regno Unito. I laureati internazionali delle università scozzesi potrebbero quindi, subito dopo il completamento degli studi, rimanere in Scozia altri cinque anni per vivere e lavorare.

A proposito dei **visti familiari**, questo governo eliminerebbe il requisito del reddito minimo per la migrazione dei familiari, introdotto nel quadro dell'approccio "ambiente ostile" del governo di Westminster. Sarebbe quindi più facile per le famiglie scegliere la Scozia come luogo in cui vivere, favorendo anche il ricongiungimento familiare.

Si ridurrebbe la complessità del sistema di immigrazione anche per i richiedenti, con tariffe per il visto fissate a un livello tale da garantire la copertura totale dei costi ma senza l'obiettivo di generare entrate. Si potrebbe così conseguire un risparmio di oltre 1.000 £ per una persona che chiede un visto a lungo termine per lavoratori qualificati, rispetto ai livelli attuali del Regno Unito. I visti di lavoro sponsorizzati con validità fino a tre anni, quelli per le professioni soggette a carenza di personale e quelli per il settore sanitario e assistenziale sono decisamente più economici, ma il loro costo è ad ogni modo superiore a quello della fornitura del servizio, perciò offrono comunque un risparmio al richiedente.

Un nuovo approccio alla politica in materia di rifugiati e di asilo

In una Scozia indipendente, questo governo modificherebbe anche la politica in materia di asilo e di rifugiati basando i due sistemi su principi di rispetto dei diritti umani e di uguaglianza e sullo stato di diritto. Si favorirebbe l'integrazione e il supporto dei migranti, in linea con la nostra nuova strategia per la Scozia, fin dal giorno del loro arrivo.

Diversamente da quanto previsto dall'attuale politica del Regno Unito, le persone in cerca di asilo avrebbero il diritto di lavorare e di accedere alle misure di sostegno all'occupabilità e all'assistenza pubblica, ad esempio attraverso il nostro sistema di sicurezza sociale, riducendo la probabilità di trovarsi in situazioni di indigenza. Conseguendo lo status di rifugiato si acquisirebbe lo status di residente in Scozia e questo favorirebbe l'integrazione nel lungo periodo riducendo inoltre la necessità, per i rifugiati, di affrontare ulteriori procedure amministrative allo scopo di rimanere definitivamente in Scozia.

Infine sarebbero disponibili percorsi sicuri e legali per gli sfollati e i rifugiati, anche in considerazione del crescente problema dei rifugiati climatici. Questo governo si impegnerebbe a dialogare con i Paesi e con le comunità partner a rischio di migrazione a causa dei cambiamenti climatici, per valutare l'eventuale ruolo di un visto umanitario nel nostro approccio più esteso verso la giustizia climatica.

Conclusioni

Il tema della migrazione è di fondamentale importanza per l'economia della Scozia, per il benessere delle nostre comunità, per il successo delle imprese e per la sostenibilità dei servizi pubblici.

L'indipendenza offrirebbe l'opportunità di definire una politica migratoria basata sulle esigenze della Scozia, che aiuterebbe la Scozia a prosperare.

© Il Governo scozzese 2023

Pubblicato dal Governo scozzese, novembre 2023

Prodotto per il Governo scozzese da APS Group Scotland, 21 Tennant Street,
Edimburgo EH6 5NA PPDAS1376294 (11/23)